

che hebbe Giuda di ottener perdono del suo errore, & nello spiegare l'efficaci persuasioni, che gli fecero Pietro, Giouanni, & il suo Angelo Custode à chiedere perdono, le quali dotte Rime dal cuore di chi le legge, ò di chi le ode, trahono lagrime infinite. Dall'altra poi si vede quanto ingenuamente descrue il costante martirio di Santa Giustina, con la conversione di S. Cipriano, dalli quali s'impara à conoscere gli inganni de nostri spirituali nemici, & il modo di rinnuozzare gli acuti arugi loro, quando procurano predare le anime nostre: le quali opere scritte à mano in vn solo volume legate, a caso mi capitorno alle mani nella Città di Lecce, nello studio d'vn gentilhuomo mio amico, & leggendole hor in quà, hor in là per il volume, ritrouai esser pieno di finissime Perle, & di pretiose Gemme, onde inuaghito di quelle, ottenni gratia di farlo coppiare, & portarlo meco in queste parti di Lombardia, ne hò à pieno nudrito l'animo mio, del quale desiderando, che anco altri se ne nutriscano, hò deliberato farle al mondo palesi, col mezzo della Stampa, librerale dispensatrice delle fatiche altrui, ad vnuerfale serugio, & douendo porre in effecutione questo pensiero, hò deliberato mandarle fuori sotto la prorectione di V. S. M. Illust. & Excellentiss. la quale come diuin Filosofo,

& in

& intelligentissimo della Sacra Theologia, & consumato nella Poesia, potrà difendere da gli Aristarchi il pio Autore, & ancora me stesso, se alcuno mi riprendesse d'hauer voluto fuori della mia professione mandar alla Stampa cose non mie, con rispondergli, hauer io ciò fatto, per inuitar ogn'vno à sparger lagrime, leggendole, sopra questo Mortorio Santo. Accetti dunque questo picciol segno dell'affettuosa mia diuotione, & della perpetua seruitù, & infinito obligo, che le deuo, per ricrearsi frà li suoi alti, & diuini studi delle scienze, che professa, perche anco da queste due opere, che alla sua bonità consacro, cauara antidoti spirituali, per applicarli alle infermità de gli animi delli infiniti infermi, che si trouano sotto la sua diligentissima cura, con il qual fine, pregando il Signore à donarle ogni vera felicità, humilmente le faccio riuerenzia.

*Di V. S. M. Ill. & Excellentiss.*

*Deuotissimo seruitore*

*Hercole Lolmo*